

VIVI ATTIVO

CONFERENZA REGIONALE SULLE POLITICHE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Regione Umbria, Palazzo Donini, Corso Vannucci 96, Perugia - Salone D'Onore - 3 luglio 2023

**Coordinamento nazionale partecipato
multilivello delle politiche
sull'invecchiamento attivo: l'esperienza
della Regione Umbria**

Marco Socci

IRCCS INRCA - Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento
Via Santa Margherita 5, Ancona; e-mail: m.socci@inrca.it

Obiettivi della presentazione

- **Restituire i risultati** relativi a:
 - **“stato dell’arte”** (2020) delle politiche regionali sull’invecchiamento attivo
 - **possibili obiettivi politici** individuati per migliorare tale stato dell’arte (2021)
- **Gettare le basi per un percorso partecipato e condiviso** (tra Regione e parti sociali) in materia di programmazione e progettazione delle politiche a favore dell’invecchiamento attivo

Indice

1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo
2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA
3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari
4. La Legge delega 33/2023
5. Verso un percorso partecipato e condiviso

Indice

- 1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo**
2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA
3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari
4. La Legge delega 33/2023
5. Verso un percorso partecipato e condiviso

Invecchiamento attivo e salute

- Fare **volontariato** porta benefici alla salute degli anziani in termini di: **salute fisica** incluse limitazioni funzionali, migliore salute autopercepita, più **felicità**, **soddisfazione della vita**, **autostima**, senso di controllo sulla propria vita e **riduzione del rischio di depressione** (e.g. Thoits e Hewitt, 2001)
- **Attività di svago di natura fisica o sociale** migliorano il **benessere e la qualità della vita** delle persone anziane (Silverstein e Parker, 2002)
- Le **attività educative/formative** migliorano la **salute** autopercepita e il **benessere** (Turcotte e Schellenberg, 2007)

Invecchiamento attivo: benefici per la società

- **Contenimento della spesa per servizi socio-sanitari e consumo di farmaci**, come conseguenza del loro minor utilizzo da parte di chi si spende nelle varie forme di invecchiamento attivo
- **Apporto produttivo** derivante dall'attività delle persone anziane, esercitata in molti modi diversi (sul mercato del lavoro, come volontariato, ecc.)
- **Motivi generali di ordine economico** (contenimento della spesa pubblica pensionistica prolungando l'attività lavorativa)

Invecchiamento attivo: un cambio di paradigma

Da una prospettiva assistenziale, in cui la popolazione anziana è principalmente bisognosa di assistenza e considerata ormai ai margini della società...

...A una prospettiva nella quale la popolazione anziana è attiva e con risorse da esprimere, con ricadute positive sia a livello individuale che su tutta la società (Walker, 2002)

Invecchiamento attivo: definizione

Il processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane (WHO, 2002)

- **Differenza tra “Active ageing” e “Healthy ageing”**

C'è una sostanziale differenza concettuale tra invecchiamento attivo (Active ageing) e invecchiamento in salute (Healthy ageing), in quanto il primo rappresenta un mezzo, tra altri strumenti di prevenzione, volto a ridurre i fattori di rischio, per aspirare al secondo, che è il fine

Indice

1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- 2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA**
3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari
4. La Legge delega 33/2023
5. Verso un percorso partecipato e condiviso

Politiche sull'invecchiamento attivo

Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello

Ente finanziatore: Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPOFAM)

- Prima fase: 2019-2021
- Seconda fase: 2022-2024

Coordinamento scientifico: IRCCS INRCA

Collaborazioni: INAPP, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Framework concettuale di riferimento

Impegni della Strategia MIPAA/RIS e Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ad essi legati (Strand, 2019)

MIPAA/RIS

Impegni (*commitments*)

1. Mainstreaming dell'invecchiamento
2. Integrazione e partecipazione
3. Crescita economica equa e sostenibile
4. Modifica dei sistemi di protezione sociale
5. Adattare il mercato del lavoro
6. Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
7. Qualità della vita, indipendenza, salute e benessere
8. Uguaglianza di genere
9. Supporto alle famiglie che forniscono assistenza agli anziani
10. Cooperazione internazionale

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Definizione di invecchiamento attivo adottata nel progetto

- **Attività lavorative, sociali, formative, d'intrattenimento svolte dalle persone anziane**, incluse quelle nei seguenti ambiti: partecipazione sociale, formazione e apprendimento permanente, lavoro, cultura e turismo, sport e tempo libero, assistenza informale (caregiving e grandparenting), agricoltura e giardinaggio, impegno civile e volontariato, co-housing, nonché ogni altro eventuale ambito riguardante l'attivazione delle persone anziane
- **Non sono considerate politiche e interventi rivolti all'anziano come soggetto esclusivamente passivo e bisognoso di assistenza sanitaria e/o sociale**, bensì, politiche e azioni principalmente inerenti l'attivazione di tutti gli anziani, inclusi quelli in condizioni di salute non buone/precarie

Elemento portante: rete di stakeholder

Impegni MIPAA (Nazioni Unite)

- Commitment 1: Mainstreaming (active) ageing in tutte le politiche pubbliche:

Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 (Nazioni Unite)

- SDG 17: Partnership (coinvolgimento stakeholder):

- **Ministeri**
- **Dipartimenti** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- **Regioni e Province Autonome**

55 stakeholder rilevanti della società civile a livello nazionale e regionale:

- NGOs
- Accademia e ricerca
- Parti sociali

Attività primo triennio (1/2)

- **Analisi dello stato dell'arte:** incontri in tutte le Regioni e Province Autonome italiane, nei Ministeri e nei vari Dipartimenti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- **Produzione raccomandazioni:** sulla base dello stato dell'arte riscontrato, il team di progetto e gli stakeholder hanno condiviso un percorso di consultazione e di elaborazione di raccomandazioni per lo sviluppo di normative e politiche in materia di invecchiamento attivo da applicare ai diversi livelli
- **Identificazione di possibili obiettivi di policy:** al fine di aggiornare lo stato dell'arte esistente, applicando le raccomandazioni prodotte

Attività primo triennio (2/2)



Indice

1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo
2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA
- 3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari**
4. La Legge delega 33/2023
5. Verso un percorso partecipato e condiviso

Rapporto sullo stato dell'arte



Il rapporto descrive le politiche esistenti in Regione alla data della sua pubblicazione: **Maggio 2020**

È consultabile al seguente link:

<https://famiglia.governo.it/media/1955/regione-umbria-politiche-invecchiamento-attivo.pdf>

Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Umbria

(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)

Marco Socci e Andrea Principi

Maggio 2020

Hanno partecipato alla realizzazione del rapporto:

Hanno partecipato alla raccolta e all'analisi delle informazioni:

Referente principale: Dott.ssa Serenella Tasselli, responsabile della "Sezione Inclusione sociale, contrasto alle povertà e Anziani" del "Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore" afferente alla Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045337; e-mail: stasselli@regione.umbria.it

Altri referenti coinvolti nella collaborazione:

Dott.ssa Paola Casucci Dirigente. Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045675; e-mail: pcasucci@regione.umbria.it
Dott.ssa Ida Merli, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045671; e-mail: imerli@regione.umbria.it; Dott.ssa Sara Ansano, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045623; e-mail: sansano@regione.umbria.it; Dott.ssa Antonella Pinna, Dirigente. Direzione regionale "Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo". Tel. 075-5045405; e-mail: apinna@regione.umbria.it; Dott.ssa Olimpia Bartolucci, Direzione regionale "Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo". Tel. 075-5045426; e-mail: obartolucci@regione.umbria.it; Dott.ssa Carla Ciucci, Direzione regionale "Governo del Territorio e Paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e Mobilità". Tel. 075-5042687; e-mail: cciucci@regione.umbria.it; Ing. Giovanni Gentili, Direzione regionale "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali. Affari Generali e Riforme, Turismo e Agenda Digitale". Tel. 075-5045929; e-mail: gentili@regione.umbria.it; Dott. Giorgio Leti Acciaro, Direzione regionale "Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo". Tel. 075-5045024; e-mail: gleti@regione.umbria.it; Massimiliano Rizzotto, Direzione regionale "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali. Affari Generali e Riforme, Turismo e Agenda Digitale". Tel. 075-5045191; e-mail: mrizzotto@regione.umbria.it; Dott.ssa Marta Scettri (Trasversale a tutto come Valutazione), Dirigente. Servizio regionale "Valutazione e verifica degli investimenti pubblici – segreteria tecnica del nucleo regionale di valutazione". Tel. 075-5045646; e-mail: msettri@regione.umbria.it; Dott.ssa Anna Tosti, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045241; e-mail: atosti@regione.umbria.it; Dott. Alessandro Maria Vestrelli, Dirigente. Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045686, e-mail: avestrelli@regione.umbria.it.

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Umbria (1/3)

Tabella 2. L'invecchiamento attivo messo in pratica nella regione Umbria

L'APPROCCIO REGIONALE IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	/
Legge I.A. singole dimensioni	/
I.A. in altre leggi	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11: "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" - Legge regionale 9 aprile 2015, n. 12: "Testo unico in materia di agricoltura" - Legge regionale 28 novembre 2003, n. 23: "Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale"
Politiche I.A.	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Regionale 7 novembre 2012, n. 16: "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per persone anziane autosufficienti" - Piano Triennale di Prevenzione 2014-2018 – "Progetto Muse per Esculapio. La cultura aiuta il ben-essere" - Azione #OpenUmbria / Progetto Gemma - Azione di animazione e sviluppo delle competenze digitali e dell'opengov – Legge regionale 29 aprile 2014, n. 9: "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale"
Progetti Europei I.A.	/

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Umbria (2/3)

- **L.R. 11/2015** “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”, in cui sono confluiti (in ottica di semplificazione legislativa) contenuti, principi, finalità e azioni previsti dalla L.R. 14/2012 “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”: **promuove (anche) l’invecchiamento attivo (IA) trasversalmente nelle sue varie dimensioni** (ad es. artt. 291, 292 e 293)
- **Stanziate risorse piuttosto ingenti** (ad es. fondo sociale regionale, fondo sanitario nazionale, fondi comunitari del fondo sociale europeo) **per finanziare e sostenere interventi e progetti di IA**
- **Altre norme, politiche, azioni e progetti** per promuovere l’IA (ad es. in ambito socio-culturale, digitalizzazione e alfabetizzazione informatica, contributi/autonomia abitativa e inclusione sociale, agricoltura sociale)

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Umbria (3/3)

Tabella 3. L'invecchiamento attivo nella Regione Umbria: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	X	X
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	X	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	X	X
5	Preparare il mercato del lavoro	X	X
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	X	X
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	X	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	X	X
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	X	X
	SDGs		
1	Povertà	X	X
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	X	X
5	Genere	X	-
8	Lavoro	X	X
10	Disuguaglianze	X	X
11	Città sostenibili	X	X
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	X	X
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

- **C= Considerato**

Ambiti di invecchiamento attivo inclusi nel framework adottato, che risultano considerati dalle politiche esistenti in Regione

- **R= Realizzato**

Ambiti che non solo vengono considerati dalle politiche “sulla carta”, ma risultano anche implementati (R=realizzato)

Rapporto su obiettivi prioritari



Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Umbria: quali possibili obiettivi?

risultati di una consultazione con i referenti dell'amministrazione e con gli stakeholder della società civile

(rapporto previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 - T3)

Marco Socci

Dicembre 2021

Hanno partecipato alla realizzazione del rapporto:

Il rapporto descrive gli obiettivi individuati alla data della sua pubblicazione: **Dicembre 2021**

È consultabile al seguente link:

<https://famiglia.governo.it/media/2584/regione-umbria-rapporto-finale-t3.pdf>

Per la Regione Umbria:

Dott.ssa Serenella Tasselli, responsabile della "Sezione Inclusione sociale, contrasto alle povertà e Anziani" del "Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore", afferente alla Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045337; e-mail: stasselli@regione.umbria.it (referente principale)

Dott. Filippo Alberati, Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - componente effettivo CUG regionale. Tel. 075-5044554; e-mail: falberati@regione.umbria.it

Dott.ssa Beatrice Bartolini, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045621; email: bbartolini@regione.umbria.it

Dott.ssa Olimpia Bartolucci, Direzione regionale "Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo". Tel. 075-5045426; e-mail: obartolucci@regione.umbria.it

Dott.ssa Carla Ciucci, Direzione regionale "Governo del Territorio e Paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e Mobilità". Tel. 075-5042687; e-mail: ccliucci@regione.umbria.it

Dott.ssa Ida Merli, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045671; e-mail: imerli@regione.umbria.it

Dott.ssa Marta Scettri (Trasversale a tutto come Valutazione), Dirigente. Servizio regionale "Valutazione e verifica degli investimenti pubblici - segreteria tecnica del nucleo regionale di valutazione". Tel. 075-5045646; e-mail: msettrini@regione.umbria.it

Dott.ssa Anna Tosti, Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045241; e-mail: atosti@regione.umbria.it

Dott. Alessandro Maria Vestrelli, Dirigente. Direzione regionale "Salute e Welfare". Tel. 075-5045686; e-mail: avestrelli@regione.umbria.it

Per gli stakeholder della società civile:

Dott. Luca Epifani, Epaca (Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura) Coldiretti; e-mail: luca.epifani@coldiretti.it

Dott. Loreno Mercanti, Presidente, Coordinamento Centri Socio Culturali del Comune di Perugia; e-mail: coordinamentocscpg@gmail.com

Dott.ssa Maria Rita Paggio, Segretaria generale SPI-CGIL Umbria; e-mail m.paggio@umbria.cgil.it

Dott. Domenico Taschini, Area Servizi Associativi, Relazioni Industriali, Confindustria Umbria; e-mail: taschini@confindustria.umbria.it

Rapporto su obiettivi prioritari: aspetti chiave (1/2)

La **Regione Umbria**, antesignana, dopo 10 anni dalla L.R. 14/2012, sta proseguendo nella sua attività di riflessione ed elaborazione culturale in materia di IA e nello sviluppo e consolidamento di politiche organiche in tale ambito

- **Programmazione di medio-lungo termine**, tramite utilizzo dei fondi comunitari del ciclo di programmazione 2021-2027
- **Maggiore coordinamento/integrazione tra servizi**
- **Maggiore raccordo e coordinamento tra politiche e iniziative per l'IA** (ad es. PRP, Piano regionale triennale per la lettura, ecc.)
- **Ipotesi di creazione di uno strumento per la governance** per le politiche per l'IA (ad es. Tavolo regionale)

Rapporto su obiettivi prioritari: aspetti chiave (2/2)

- Consolidamento e/o sviluppo di **azioni e interventi per l'IA anche in ambiti con margini di miglioramento** (ad es. politiche di genere, apprendimento permanente, ecc.)
- **Analisi, monitoraggio e valutazione** dell'impatto e dell'efficacia degli interventi
- **Irrobustire pratiche e meccanismi di coinvolgimento e partecipazione** - nella definizione del fabbisogno e delle politiche per l'IA - **degli stakeholder** della società civile
- **Esplicita volontà degli stakeholder di essere coinvolti e collaborare con l'Amministrazione regionale**, nei processi volti a delineare e implementare le politiche per l'IA nel medio-lungo termine

Esempi di obiettivi prioritari individuati (1/3)

Il mainstreaming dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA Commitment 1)		
	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare/rafforzare azioni di coordinamento con alcuni servizi (ad es. cultura, sanità) • Costituire un Tavolo regionale interassessorile per l'IA • Proseguire con l'utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) per co-finanziare politiche e interventi in tema di IA in ottica di medio-lungo periodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare una governance che garantisca il coordinamento tra i vari assessorati regionali e tra la Regione e le Zone sociali • Costituire un Tavolo regionale interassessorile con competenze specifiche sull'IA

Rafforzare il partenariato (SDG 17)		
	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere e integrare i vari interlocutori e stakeholder della società civile locale, tra cui le stesse persone anziane, nei processi per definire e sviluppare la programmazione pluriennale 2021-2027 • Coinvolgere maggiormente nella programmazione pluriennale le Università della Terza Età e i Gruppi di Azione Locale • Rafforzare il coordinamento tra il Tavolo di lavoro interistituzionale per la lettura (con i relativi stakeholder) e le politiche per l'IA promosse dalla Regione 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire un'interlocuzione costante tra gli stakeholder della società civile e i funzionari della Regione, per condividere i risultati delle azioni di valutazione delle politiche attive, le linee di indirizzo e la programmazione in ottica di IA, anche nella forma di osservatorio/tavolo di concertazione • Nell'ambito delle decisioni politiche in tema di IA, riprendere il confronto con le organizzazioni sindacali dei pensionati

Esempi di obiettivi prioritari individuati (2/3)

Assicurare la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società (MIPAA Commitment 2)		
	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo dei bisogni delle persone anziane • Mettere a sistema risorse dedicate e strutturali per garantire la sostenibilità nel tempo delle politiche organiche e trasversali per l'IA, costruendo una vision al 2027 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione di una legge quadro nazionale sull'IA
Promuovere la lotta alle disuguaglianze, alla povertà e una crescita economica equa e sostenibile in risposta all'invecchiamento della popolazione (MIPAA Commitment 3, SDG 1, SDG 10)		
	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni e servizi di presa in carico e attivazione delle persone anziane con diverse condizioni di autonomia, attivando gli uffici/sportelli territoriali/zonali • Proseguire con l'implementazione di azioni e buone pratiche volte a contrastare le disuguaglianze (come ad esempio quelle per l'alfabetizzazione informatica e lo sviluppo di competenze della lettura, in attuazione del Piano triennale regionale per la lettura) 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'efficacia delle campagne di comunicazione a favore dell'IA, come ad esempio "Vivi Attivo", per contrastare disuguaglianze legate ad eventuali asimmetrie informative circa i percorsi di attivazione delle persone anziane in ottica di IA

Esempi di obiettivi prioritari individuati (3/3)

Mettere in condizione il mercato del lavoro di rispondere alle conseguenze economiche e sociali dell'invecchiamento della popolazione (MIPAA Commitment 5, SDG 8)

	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Destinare risorse per lo sviluppo di iniziative sul tema, utilizzando parte dei fondi europei previsti per finanziare la programmazione pluriennale 2021-2027 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinare risorse per lo sviluppo di iniziative sul tema • Rispondere alle esigenze occupazionali dei lavoratori maturi/anziani momentaneamente usciti dal mercato del lavoro • Permettere alle aziende di avere a disposizione personale qualificato ed esperto • Introdurre la “staffetta generazionale” in vari ambiti produttivi (ad es. artigianato e agricoltura)

Città sostenibili (SDG 11)

	<i>Obiettivi amministrazione</i>	<i>Input aggiuntivi società civile</i>
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e/o consolidare politiche abitative innovative (ad es. co-housing, servizi di portierato sociale condominiale, contributi per adeguamento degli spazi abitativi e degli alloggi) • Promuovere la digitalizzazione dei servizi (con connesse azioni per lo sviluppo delle competenze ICT tra gli anziani), e sviluppare “infrastrutture green” in grado di “ricucire” i centri storici delle città e le aree rurali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche ad hoc, sul tema della prossimità dei servizi, in particolare di quelli sanitari • Maggiore diffusione delle piste ciclabili e pedonali, e favorire una migliore connessione logistica fra varie aree e quartieri

Indice

1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo
2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA
3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari
- 4. La Legge delega 33/2023**
5. Verso un percorso partecipato e condiviso

La Legge delega 33/2023 (1/2)

- La L. 33/2023 reca e disciplina alcune deleghe al **Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane**
- Viene delineata una **riforma articolata e complessiva**, volta ad attuare e realizzare uno degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
- I **prossimi obiettivi PNRR** da raggiungere sono **l'approvazione dei decreti legislativi delegati** entro il primo trimestre 2024
- La legge delega include un **riferimento all'invecchiamento attivo** (artt. 2-3)

La Legge delega 33/2023 (2/2)

Art. 2 - Istituzione CIPA

- Istituzione Comitato Interministeriale politiche anziani
- **Il CIPA adotta il piano nazionale per l'invecchiamento attivo** (triennale)

Art. 3 - **Invecchiamento attivo**, promozione dell'inclusione sociale e prevenzione della fragilità

- Decreti attuativi entro il 1° marzo 2024 (finalizzati all'attuazione della riforma)

N.B. Anche il **Ministero della Famiglia** sarà coinvolto nella preparazione dei decreti attuativi, dando risalto al lavoro svolto all'interno del Progetto e ai risultati ottenuti

- Il 26/05 rappresentanti INRCA hanno partecipato all'**Audizione governativa** nell'ambito dei decreti attuativi legge delega anziani: invecchiamento attivo

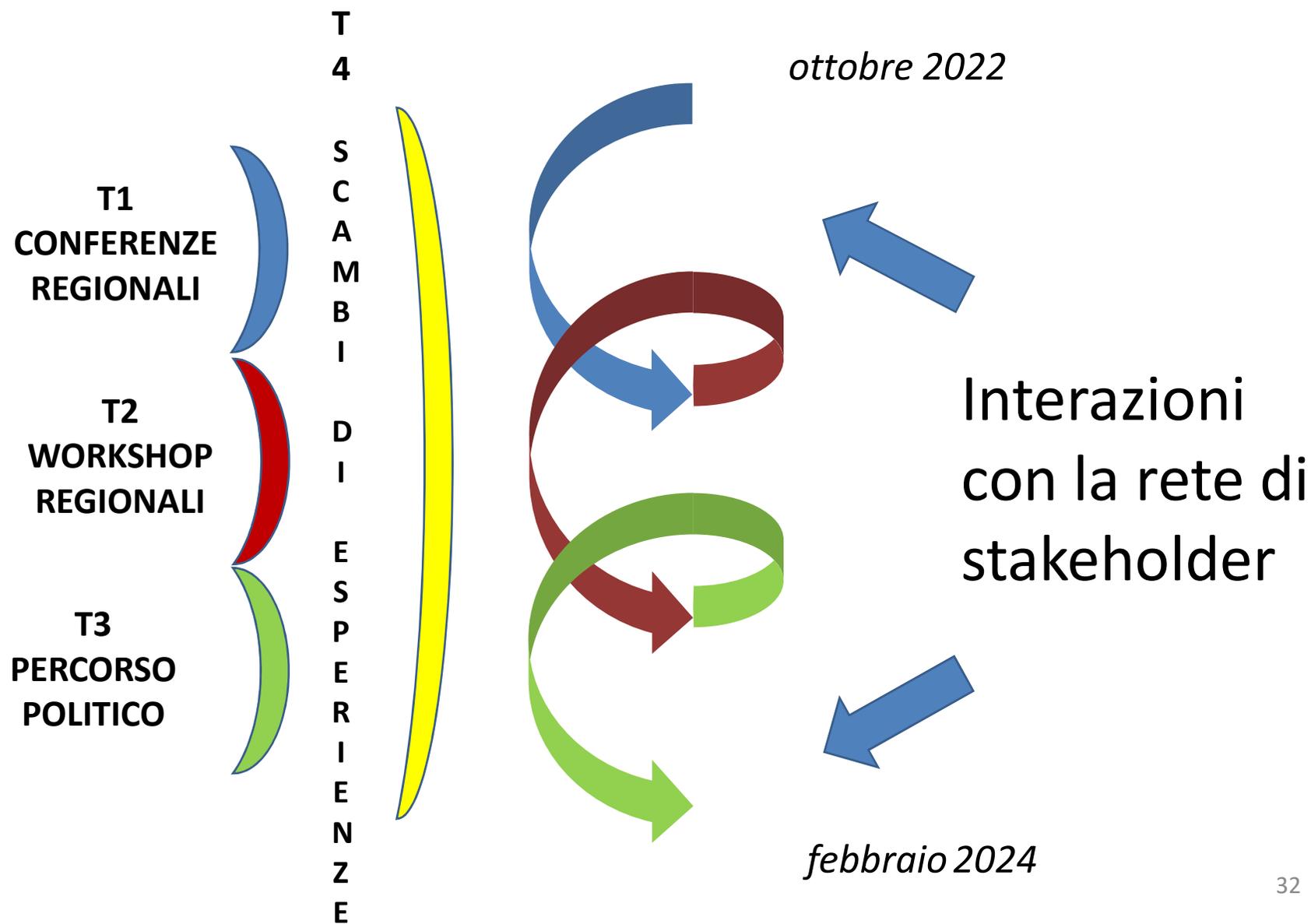
Indice

1. Perché promuovere l'invecchiamento attivo
2. Descrizione Progetto nazionale DIPOFAM-INRCA
3. Regione Umbria: panoramica delle politiche e di obiettivi prioritari
4. La Legge delega 33/2023
- 5. Verso un percorso partecipato e condiviso**

Attività del triennio 2022-2024

- Eventi di **disseminazione** risultati e obiettivi a livello regionale (T1)
- **Workshop** regionali con referenti istituzionali e società civile (T2/T3)
- **Scambi di esperienze** tra Regioni (T4)

Attività nelle Regioni



Principi di base e output

Mainstreaming active ageing: creare e/o consolidare le condizioni (gli strumenti) per lo sviluppo partecipato di politiche a favore dell'invecchiamento attivo a livello regionale, cercando di coinvolgere:

- Tutti gli assessorati/servizi
- Tutti gli stakeholder della società civile rilevanti

Elaborazione di un **rapporto finale** (in ogni Regione) che descriva il percorso intrapreso nel triennio progettuale

Evento di disseminazione risultati e obiettivi a livello regionale (T1)

Evento odierno:

- **Valorizzare** il lavoro della Regione in ambito di invecchiamento attivo
- **Informare** tutti i soggetti interessati, inclusa la popolazione anziana presente sul territorio, circa le attività sviluppate nel primo triennio e i risultati ottenuti
- **Gettare le basi per un lavoro partecipato e condiviso** (Regione + società civile regionale) futuro

Workshop regionale con referenti istituzionali e società civile (T2/T3)

Obiettivi:

- **Concordare uno strumento partecipativo** (ad es. Tavolo regionale) **e un percorso** per sviluppare/consolidare e implementare politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione

Punti di partenza per la discussione:

- **Possibili obiettivi individuati**, in applicazione delle raccomandazioni, partendo dallo stato dell'arte e dai contenuti del presente incontro

Scambi di esperienze tra Regioni (T4)

Obiettivi del Task 4:

- Scambio e *knowledge transfer* di esperienze e *know how* acquisito
- **Dibattito** e feedback sulle politiche implementate o da sviluppare
- **Supporto orizzontale** (tra Regioni/PA)
- Identificazione **buone pratiche** e potenziali **rischi** da evitare/mitigare

Forum su Task 4. Scambi di esperienze tra Regioni/PA

Invecchiamento attivo tra Regioni/PA

Definiamo insieme i contenuti degli incontri: Questionario
Compila la scheda di rilevazione - cliccando sul titolo - per agevolare l'organizzazione degli scambi di esperienze tra Regioni/Province Autonome (PA).

Aiutaci a migliorare il Forum
Clicca sul titolo per suggerire miglioramenti e/o nuove funzionalità che possono facilitare lo scambio di esperienze tra Regioni/Province Autonome (PA).

Per i referenti delle Regioni il Forum è accessibile tramite il seguente link:

<http://invattivotraregioni.altervista.org/MyBB/index.php>

Grazie dell'attenzione

Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo

Pubblicazioni e documenti:

<https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/invecchiamento-attivo/progetto-di-coordinamento-nazionale/pubblicazioni-e-documenti/in-primo-piano/>